



Borsa Italiana, Colombani: lo sciopero è il chiaro segnale che l'Italia perde centralità all'interno del Gruppo Euronext

Senza attenzione alle persone non si costruisce un mercato unico dei capitali. Inaccettabili carichi di lavoro troppo elevati e mancati aumenti retributivi

“I problemi di organizzazione del lavoro in Borsa Italiana generano carichi di lavoro non più sopportabili. Non è accettabile, inoltre, che, degli aumenti decisi con il rinnovo del contratto nazionale, la stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori del gruppo non abbiano visto un euro”. A dichiararlo è il segretario generale First Cisl **Riccardo Colombani**.

“Non possiamo non rilevare che comportamenti come questi sono in netto contrasto con i progetti europei di un mercato unico dei capitali, la cui

costruzione, fondamentale per garantire all'Europa il posto che le spetta tra le economie mondiali, non può prescindere - conclude Colombani - dalla valorizzazione delle persone, attraverso maggiore retribuzione, formazione continua e adeguati livelli occupazionali”.

Roma, 17 giugno 2024